

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico  
Servizio 6 "Trasfusionale"  
Centro Regionale Sangue  
Via Mario Vaccaro 5- 90145 Palermo  
Tel 091 7079280 Fax 091 7079286

CIRCOLARE N° 08 del 28 luglio/2015

Prot.n.60803 del 28/07/2015/D.A.S.O.E./Serv.6

Ai Direttori Generali  
Aziende Sanitarie Provinciali di  
Agrigento  
Caltanissetta  
Catania  
Enna  
Messina  
Palermo  
Ragusa  
Siracusa  
Trapani

Ai Direttori Generali  
A.O. Cannizzaro di Catania  
A.O. Papardo Piemonte di Messina  
A.O. Villa Sofia – Cervello di Palermo  
ARNAS Garibaldi di Catania  
ARNAS Civico di Palermo  
AOU di Catania  
AOU di Messina  
AOU di Palermo

Ai Direttori e ai Responsabili  
Strutture Trasfusionali  
Regioni Sicilia

Ai Legali Rappresentanti  
Associazioni Donatori di sangue  
Regione Sicilia

Gestione temporanea della raccolta del sangue intero a mezzo delle Unità di Raccolta Mobili autorizzate e accreditate operanti sul territorio regionale.

Alla data prescritta del 30 giugno 2015, in esito al percorso di qualificazione della rete trasfusionale che rende attuativa la normativa nazionale di recepimento della cornice regolatoria europea, sono stati concessi provvedimenti di autorizzazione e accreditamento per l'esercizio delle specifiche attività sanitarie alla totalità delle strutture pubbliche trasfusionali e alle Unità di Raccolta (UdR) a

gestione associativa che operano in convenzione con le aziende sanitarie per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti.

Con peculiare riferimento all'accreditamento istituzionale concesso alle UdR, sono state accreditate 121 UdR associative; di esse, 89 sono autorizzate all'esercizio in sedi fisse (cd. UdR fisse) mentre 32 risultano autorizzate alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti in sedi mobili (cd. URM o Autoemoteche).

Nonostante l'ampia diffusione della raccolta associativa autorizzata, si osserva che l'adozione del nuovo modello organizzativo richiesto dal Legislatore per rispondere al dettato comunitario, genera attualmente condizioni di carenza degli emocomponenti che risulterebbero aggravate, anche in numerose regioni tradizionalmente eccedentarie, dalla riduzione della capacità di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti che abitualmente si osserva nel trimestre estivo.

Considerata, in tale contesto, prioritaria l'esigenza di dovere assicurare l'assistenza sanitaria dei pazienti dipendenti da terapia trasfusionale e ritenuto che la numerosità delle URM accreditate possa costituire un utile presidio di contrasto alla carenza estiva, viene di seguito definito il modello organizzativo che, in deroga alla vigente attribuzione degli ambiti territoriali di raccolta, può consentire alle strutture trasfusionali carenti di avvalersi del contributo offerto dalle Associazioni dei donatori accreditate all'esercizio a mezzo di Unità di Raccolta Mobili.

A tal fine si dispone che le strutture trasfusionali della rete regionale, operando d'intesa con le aziende sanitarie di appartenenza, sono autorizzate, fino alla data del 31 ottobre 2015, a richiedere alle Associazioni dei donatori accreditate che siano in possesso di Autoemoteche, l'effettuazione della raccolta del sangue intero negli ambiti territoriali afferenti alla struttura pubblica richiedente.

L'effettuazione della raccolta da parte dell'Associazione non potrà, tuttavia, essere effettuata nei giorni in cui l'URM ha già in programma una seduta di raccolta, in altra sede, prevista dal calendario della programmazione che condivide con la struttura trasfusionale di riferimento.

La raccolta associativa richiesta dalla struttura trasfusionale potrà essere effettuata esclusivamente in quelle realtà locali di pertinenza laddove non insistono unità di raccolta associative già autorizzate e accreditate alla raccolta. In deroga a tale principio, l'effettuazione della raccolta potrà essere effettuata d'intesa con l'Associazione dei donatori già accreditata operante sul territorio in cui si prevede di avvalersi di una URM.

Per la selezione dei donatori periodici, la struttura trasfusionale richiedente è tenuta a fornire all'URM i dati di interesse che attestano l'idoneità del donatore con peculiare riferimento alla sussistenza eventuale dei motivi di esclusione.

Le unità di sangue intero raccolte dovranno, in via esclusiva, essere conferite alla struttura trasfusionale di riferimento della URM, indicata nel provvedimento regionale autorizzativo all'esercizio.

La struttura trasfusionale di riferimento della URM, a seguito della lavorazione e validazione degli emocomponenti ottenuti per scomposizione, è tenuta a conferire le emazie concentrate alla struttura trasfusionale richiedente il contributo della URM e a trattenere il plasma da scomposizione che provvederà a conferire all'industria della plasmaderivazione



